

MARIA PAPA, scultrice polacca

Dal 9 ottobre al 5 novembre 2009 nella galleria Spazio Tadini a Milano ha avuto luogo una mostra personale di Maria Papa.

La mostra, realizzata a cura di Luca Pietro Nicoletti in collaborazione con *Orenda Art International* di Parigi, ha proposto un'ampia selezione retrospettiva dell'opera della scultrice polacca Maria Papa (1923-2008), a lungo attiva in Italia a partire dagli anni Settanta, dopo intense esperienze a Parigi a contatto coi più grandi maestri del XX secolo.

Nello stesso periodo è stata pubblicata la prima grande monografia sull'artista (Luca Pietro Nicoletti, *Maria Papa. Un destino europeo*, con uno scritto di Milena Milani, Milano, Cortina Arte Edizioni, 2009).

Cenni biografici:

Maria Papa Rostkowska nasce a Brwinów (Polonia) nel 1923, figlia di Bolesław Baranowski. Nel 1943, sposa l'importante uomo politico polacco Ludwik Rostkowski Jr. Durante l'insurrezione di Varsavia, nel 1944, partecipa alla lotta contro l'armata tedesca ottenendo, dopo la liberazione, una medaglia *Virtuti Militari*. Durante la guerra studia architettura e belle arti.

Nel 1945 nasce suo figlio, Nicolas Rostkowski. Due anni più tardi riceve una borsa di studio del governo francese, rinnovata poi dall'UNESCO, per proseguire i propri studi a Parigi. Dopo qualche anno trascorso in Polonia, torna nella capitale francese di nuovo nel 1957 e nel 1958 sposa l'editore, scrittore e critico d'arte, fondatore della rivista d'arte "*XX^e Siècle*" (Maria Papa era rimasta vedova qualche anno prima).

Durante i viaggi artistici intrapresi con il marito, ad Albisola (Savona) scopre la ceramica e la terracotta, e gradualmente comincia a dedicarsi a questa forma d'arte abbandonando la pittura. Lavora nei laboratori di Tullio d'Albisola in compagnia, fra gli altri, di Lucio Fontana, Giuseppe Capogrossi, Roberto Crippa, Wilfredo Lam, Milena



"Il bacio", opera in marmo di Maria Papa esposta oggi nei giardini del Museo della Scultura a Varsavia

Milani, Piero Manzoni, Agenore Fabbrì ed Emilio Scanavino.

Alla fine scopre il marmo, che diventerà il suo materiale d'elezione. Da quel momento ha ideato e realizzato un gran numero di opere, tutte prevalentemente eseguite "in taglio diretto".

Maria Papa viaggia molto, (anche grazie all'incoraggiamento del figlio, Nicolas) scoprendo gli Stati Uniti, l'India e l'Iran. Nel 1974, su invito dell'imperatrice Farah Diba Palhavi, si

reca a Téhéran e, più tardi, in Russia, dove esporrà all'Ermitage (1998).

Ritorna in Polonia soltanto nel 1994 e qui esporrà. La televisione polacca, nel 1995, le dedica un documentario, mentre la radio nazionale farà una serie di puntate dedicate alla sua opera. Fino alla morte, nell'ottobre 2008, vive e lavora a Pietrasanta, in Versilia, dove ritrova gli amici Marino Marini, Moore, Mirò.

Nell'aprile 2009 la città di Pietra-